



Borgo dell'anno 2007



Destinazione vincente edizione 2010

COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 34 DEL 29/04/2015

OGGETTO: RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 7 DEL D.LGS. N. 118/2011 RECANTE "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DELLE REGIONI, DEGLI ENTI LOCALI E DEI LORO ORGANISMI" E S.M.I.

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **mercoledì ventinove** del mese di **aprile** alle ore **22:30**, nella **Sala** **delle** **Adunanze**

Previa l'osservazione di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano :

NOME	FUNZIONE	PRESENZA
TURLA FIORELLO	Sindaco	PRESENTE
TURELLI PATRIZIA	Vice Sindaco	PRESENTE
NOVALI GUGLIELMO	Assessore	PRESENTE

Partecipa **Il Segretario Comunale** **Dott.ssa Mariateresa Porteri**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il **Fiorello Turla**, nella sua qualità di **Sindaco**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE DI G.C. N.34 IN DATA 29/04/2015

OGGETTO: RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 7 DEL D.LGS. N. 118/2011 RECANTE "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DELLE REGIONI, DEGLI ENTI LOCALI E DEI LORO ORGANISMI" E S.M.I.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 23-6-2011 n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche ed integrazioni, in particolare a cura del D.Lgs. 10-8-2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

RICHIAMATO, in particolare, l'art. 3 del D.Lgs.118 cit. rubricato "Principi contabili generali e applicati", a mente del quale:

- le amministrazioni pubbliche conformano la propria gestione ai principi contabili generali ed ai seguenti principi contabili applicati, che costituiscono parte integrante al presente decreto:

- a) della programmazione;
- b) della contabilità finanziaria;
- c) della contabilità economico-patrimoniale;
- d) del bilancio consolidato

- I principi applicati di cui al comma 1 garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili;

- Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria sopra enunciato e che costituisce allegato 1 punto 16 al D.Lgs. 118 gli enti provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento, tenendo presente che *"Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di*

riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

- Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria gli enti, a decorrere dall'anno 2015, iscrivono negli schemi di bilancio di cui all'art. 11, comma 1, lettere a) e b), il fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti da obbligazioni sorte negli esercizi precedenti, denominato fondo pluriennale vincolato, costituito:

a) in entrata, da due voci riguardanti la parte corrente e il conto capitale del fondo, per un importo corrispondente alla sommatoria degli impegni assunti negli esercizi precedenti ed imputati sia all'esercizio considerato sia agli esercizi successivi, finanziati da risorse accertate negli esercizi precedenti, determinato secondo le modalità indicate nel principio applicato della programmazione, (allegato 4/1 al D.Lgs. 118);

b) nella spesa, da una voce denominata «fondo pluriennale vincolato», per ciascuna unità di voto riguardante spese a carattere pluriennale e distintamente per ciascun titolo di spesa. Il fondo è determinato per un importo pari alle spese che si prevede di impegnare nel corso del primo anno considerato nel bilancio, con imputazione agli esercizi successivi e alle spese già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi a quello considerato. La copertura della quota del fondo pluriennale vincolato riguardante le spese impegnate negli esercizi precedenti è costituita dal fondo pluriennale iscritto in entrata, mentre la copertura della quota del fondo pluriennale vincolato riguardante le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio di riferimento con imputazione agli esercizi successivi, è costituita dalle entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio di riferimento. Agli stanziamenti di spesa riguardanti il fondo pluriennale vincolato è attribuito il codice della missione e del programma di spesa cui il fondo si riferisce e il codice del piano dei conti relativo al fondo pluriennale vincolato.

Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e degli impegni assunti negli esercizi precedenti di cui il fondo pluriennale vincolato costituisce la copertura;

POSTO CHE, ai sensi del comma 7 del medesimo art. 3, nonché del paragrafo 9.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011) al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria sopra citato è necessario, con delibera di Giunta Comunale, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedere, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al **riaccertamento straordinario dei residui**, consistente:

a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;

b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);

c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In

particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13 del medesimo articolo 3;

e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione);

DATO ATTO CHE il comma 8 sancisce l'unitarietà dell'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi che, perciò, deve formare oggetto di un unico atto deliberativo, a seguito del quale non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e esigibili. La delibera dell'organo esecutivo, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2 al D.Lgs. 118, è tempestivamente trasmessa al Consiglio .

In caso di mancata deliberazione del riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2015, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, agli enti locali si applica la procedura prevista dal comma 2, primo periodo, dell'art. 141 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 relativa alla mancata approvazione del bilancio di previsione. L'operazione di riaccertamento è straordinaria, non frazionabile e non ripetibile in considerazione delle finalità che sono quelle di adeguare l'ammontare unitario e complessivo dei residui attivi e passivi al nuovo principio della competenza finanziaria cosiddetta potenziata, con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno in corso;

ATTESO CHE, ai sensi delle sopraccitate norme:

- il riaccertamento straordinario dei residui è effettuato anche in caso di esercizio provvisorio o di gestione provvisoria del bilancio, registrando nelle scritture contabili le reimputazioni di cui al comma 7, lettera d), anche nelle more dell'approvazione dei bilanci di previsione. Il bilancio di previsione eventualmente approvato successivamente al riaccertamento dei residui è predisposto tenendo conto di tali registrazioni;

- la quota libera del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 non è applicata al bilancio di previsione 2015 in attesa del riaccertamento straordinario dei residui;

- nel caso in cui a seguito del riaccertamento straordinario di cui al comma 7, i residui passivi reimputati ad un esercizio siano di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio, tale differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico;

- nel caso in cui a seguito del riaccertamento straordinario i residui attivi reimputati ad un esercizio siano di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui passivi reimputati nel medesimo esercizio, tale differenza è vincolata alla copertura

dell'eventuale eccedenza degli impegni reimputati agli esercizi successivi rispetto alla somma del fondo pluriennale vincolato di entrata e dei residui attivi. Nel bilancio di previsione dell'esercizio in cui si verifica tale differenza è effettuato un accantonamento di pari importo agli stanziamenti di spesa del fondo pluriennale vincolato;

DATO ATTO CHE i responsabili dei settori hanno proceduto a effettuare la verifica straordinaria della consistenza e dell'esigibilità dei residui attivi e passivi secondo i nuovi principi contabili applicati e hanno rilevato sia voci da eliminare definitivamente in quanto non corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate che voci da eliminare e reimputare agli esercizi successivi rispetto al 31.12.2014 nelle quali l'esigibilità avrà scadenza;

VERIFICATO che, a conclusione del processo di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi risulta, come da prospetto allegato (allegato 1):

- un totale di residui attivi reimputati pari a € 52.000,00=
- un totale di residui passivi reimputati pari a € 60.021,29=

DATO ATTO CHE da quanto sopra consegue un **fondo pluriennale vincolato (F.P.V.)**, importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati e reimputati, da iscrivere nella parte Entrata del bilancio di previsione esercizio 2015 di € 8.021,29, di cui:

- relativo a spesa corrente € 8.021,29 e
- relativo alla spesa in conto capitale di € 0,00;

ATTESO dunque che risulta, come da prospetto allegato (allegato 2) un ammontare di residui attivi eliminati e definitivamente cancellati in quanto non correlati a obbligazioni giuridiche attive perfezionate di € 0,00 e residui passivi eliminati e definitivamente cancellati in quanto non correlati a obbligazioni giuridiche passive perfezionate per € 9.383,25;

DATO ATTO CHE, a seguito delle suddette cancellazioni, si origina un incremento del risultato di amministrazione 2014 al 1° gennaio 2015 di € 9.383,25, tale per cui il risultato stesso da € 212.441,48, come da rendiconto della gestione 2014 approvato nella seduta consiliare poc'anzi conclusasi, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 29.04.2015, dichiarata immediatamente eseguibile, passa a € 212.441,48 (allegato B);

APPURATO, per quanto sopra, che le spese relative ai residui passivi eliminati e reimputati alle annualità future vengono finanziate, per la parte non coperta dalle entrate relative ai residui attivi eliminati e reimputati, dal Fondo Pluriennale Vincolato, che corrisponde al saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate ma esigibili in esercizi successivi rispetto a quelli nei quali è accertata l'entrata;

ATTESO CHE l'elenco dei residui attivi e passivi eliminati e reimputati affinché siano riaccertati in quanto crediti a esigibilità futura è rappresentato nell'Allegato "1" al presente provvedimento;

CONSTATATO CHE, le eliminazioni per definitiva cancellazione dei residui attivi e passivi, nonché le eliminazioni per temporanea cancellazione e successiva reimputazione dei residui stessi

agli esercizi 2015 – 2017 del vigente bilancio di previsione, comportano per ciò stesso e, quindi, senza necessità di ulteriori provvedimenti amministrativi:

- a) la variazione degli stanziamenti della gestione provvisoria del bilancio, autorizzata con decreti del Ministro dell'Interno 24 dicembre 2014 e 16 marzo 2015, (come da prospetto riepilogativo - allegato 3);
- b) la rideterminazione del Risultato di Amministrazione 2014 al 1° gennaio 2015 sulla base dell'applicazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata di cui al D.Lgs 118/2011 e al D.P.C.M. 28.12.2011 (allegato B);

RIBADITA la propria competenza a deliberare, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3 comma 7 del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo n. 267/2000 dal Responsabile dell'Area Amministrativo - Finanziaria;

ACQUISITO il parere favorevole del revisore del conto, espresso in 27.04.2015 (verbale n. 5), ai sensi del comma 7 dell'art 3 cit., nonché del paragrafo 9.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011);

VISTA la deliberazione n. 4/2015 della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie del 17 febbraio 2015, recante linee di indirizzo per il passaggio alla nuova contabilità delle Regioni e degli Enti Locali, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 10.03.2015;

CON voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

D E L I B E R A

1. **DI PROVVEDERE** al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 1/01/2015, ai sensi e con le modalità stabilite dall'art. 3 comma 7 del D.Lgs. 118/2011 e smi, nonché dal paragrafo 9.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118 cit) in vigore dal 1 gennaio dell'esercizio in corso;
2. **DI DARE ATTO**, in particolare, che con la procedura di riaccertamento straordinario si sono svolte le seguenti attività:
 - Sono stati definitivamente eliminati i residui attivi e passivi al 31/12/2014 cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate, come da prospetto allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (allegato 2);
 - Sono stati eliminati i residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31.12.2014, destinati ad essere reimputati agli esercizi in cui giungono a scadenza, secondo quanto indicato nella tabella allegata alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale contenente puntuale indicazione degli esercizi in cui l'obbligazione diventa debito e l'accertamento diventa credito e di cui si terrà in dovuta considerazione in sede di approvazione del bilancio di previsione 2015 nonché del bilancio pluriennale 2015/2017 (allegato 1);
 - È stato determinato il fondo pluriennale vincolato al 1/01/2015, da iscrivere nell'entrata dell'esercizio 2015 del bilancio di previsione nonché del bilancio pluriennale 2015/2017 (sia quello conoscitivo che quello autorizzatorio) di imminente approvazione, distintamente per parte

corrente e parte in conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi re imputati ai sensi dei punti precedenti, come da prospetto allegato alla presente deliberazione (allegato A);

- È stato determinato il risultato d'amministrazione al 1 gennaio 2015, in considerazione dell'importo riaccertato dei residui attivi e passivi e dell'importo del fondo pluriennale vincolato alla stessa data (Allegato B);

- Sono state individuate le quote accantonate, destinate e vincolate del risultato di amministrazione al 1/1/2015, secondo le indicazioni di cui al principio contabile applicato della contabilità finanziaria, ivi compresa la quota accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità, quantificato conformemente ai criteri del principio applicato 3.3. A tal fine si puntualizza come, in un'ottica prudenziale, l'ammontare del FCDE sia stato portato da € 10.426,00 ad € 20.000,00 (allegato 3). Si specifica altresì che la somma destinata che nel rigo m denominato "somma destinata agli investimenti" è stata iscritta la quota di euro 5.078,42, costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, che saranno utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito di approvazione del rendiconto;

3 **DI DARE ATTO** che, il riaccertamento straordinario non ha riguardato i residui attivi e passivi al 31.12.2014 che sono stati incassati e pagati prima del riaccertamento stesso;

4 **DI ATTESTARE** che, nonostante la redistribuzione temporale dei residui attivi e passivi re imputati, permangono gli equilibri sui singoli esercizi considerati dal bilancio;

5 **DI PUNTUALIZZARE** come il bilancio di previsione, in corso di formazione, terrà conto delle registrazioni connesse alle reimputazioni effettuate nelle scritture contabili della gestione provvisoria (come da prospetto allegato – allegato 3);

6 **DI DARE ATTO** altresì che gli allegati alla presente deliberazione sono conformi a quelli contenuti nel D.Lgs. 118/2011;

7 **DI DISPORRE** che il presente provvedimento venga tempestivamente trasmesso al Consiglio Comunale, affinché ne faccia proprie le risultanze;

8 **DI DICHIARARE** con separata unanime votazione il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/00;

9 **DI PRECISARE**, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990, come modificata dalla L. 15/2005 che, in ossequio alle norme di cui al D.Lgs. 104/2010 sul processo amministrativo, qualunque soggetto ritenga il presente atto illegittimo e venga dallo stesso leso può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia – sezione staccata di Brescia nel termine di decadenza di 60 giorni decorrenti dall'ultimo giorno di pubblicazione all'albo pretorio on line, nonché, in alternativa entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 del DPR 1199/1971.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE

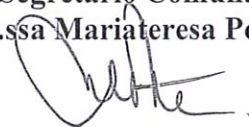
Il Sindaco

Fiorello Turla



Il Segretario Comunale

Dott.ssa Mariateresa Porteri



**REFERTO DI PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO ONLINE
(ART.124 DEL D. LGS. 18/08/2000, N.267)**

Certifico, io sottoscritto Segretario Comunale, che il presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio Online del Comune di Monte Isola in data **27/05/2015** all'indirizzo www.comune.monteisola.bs.it ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

**Il Segretario Comunale
Dott.ssa Mariateresa Porteri**



**COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI
(ART.125 DEL D. LGS. 18/08/2000, N.267)**

Si dà atto che la presente deliberazione viene trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art.125 del Decreto Legislativo n.267/2000.

**Il Segretario Comunale
Dott.ssa Mariateresa Porteri**



ATTESTAZIONE ESECUTIVITA'

Si dà atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva il 06/06/2015 ai sensi dell'art. 134 comma 3 D.lgs. 267/2000.

Si dà atto che la seguente deliberazione è stata dichiarata Immediatamente Eseguita ai sensi dell'Art. 134, comma 4 D.Lgs. 267 / 2000.

**Il Segretario Comunale
Dott.ssa Mariateresa Porteri**





Borgo dell'anno 2007



Destinazione vincente edizione 2010

COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49
Comma 1° del D.L. 18 Agosto 2000 n. 267

SERVIZIO RISORSE

Proposta N° 35

Oggetto : RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 7 DEL D.LGS. N. 118/2011 RECANTE "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DELLE REGIONI, DEGLI ENTI LOCALI E DEI LORO ORGANISMI" E S.M.I.

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica in quanto la proposta in oggetto è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Monte Isola, 29/04/2015

Il Responsabile del Servizio

Archetti Giuliana





Borgo dell'anno 2007



Destinazione vincente edizione 2010

COMUNE DI MONTE ISOLA

Provincia di Brescia

PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49

Comma 1° del D.L. 18 Agosto 2000 n. 267

Servizio Risorse

Proposta N° 35

Oggetto : RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 7 DEL D.LGS. N. 118/2011 RECANTE "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI ARMONIZZAZIONE DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DELLE REGIONI, DEGLI ENTI LOCALI E DEI LORO ORGANISMI" E S.M.I.

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile in quanto la proposta in oggetto è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

IMP/ACC	ESERC.	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO

Monte Isola, 29/04/2015

Il Responsabile del Servizio Risorse

Archetti Giuliana